



Regione Siciliana



PO FEAMP

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

Comunità Europea



COMUNE DI LIPARI

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA - BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.43 PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA

PROGETTO

PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA BANCHINA DEL PORTO DI SOTTOMONASTERO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN' AREA DESTINATA ALL'ORMEGGIO DELLA MARINERIA, PER LA VENDITA DEL PESCATO FRESCO E ZONA DI ALAGGIO E VARO DELL'ISOLA DI LIPARI.

PROGETTISTA

GIOSA SRL
via Catania, 164 - 98124 Messina (ME)
P.I. 03524570839

GIOSA srl
Via Catania, 164 - 98124 MESSINA
C.F./P.IVA 03524570839

**DIRETTORE
TECNICO**

Architetto Salvatore DIELI

via Nino Bixio, 143 - 97019 Vittoria (RG)
email: studioarchdieli@gmail.com

P.I. 01265950888
PEC: salvatore.dieli@archiworldipec.it



IL R.U.P.
Geom. Carmelo Meduri

PROGETTO ESECUTIVO VALUTAZIONE PRELIMINARE

N. 1

1. RELAZIONE TECNICA
2. ZONIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE
3. STATO DI FATTO - PLANIMETRIE
4. STATO DI FATTO - RILIEVO TOPOGRAFICO, PROFILI E SEZIONI
5. STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIE E SEZIONI
6. STATO DI PROGETTO - SEZIONI DI PROGETTO
7. STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIE CASSONI
8. STATO DI PROGETTO - SEZIONI DEI CASSONI

VISTO

COMUNE DI LIPARI
Piazza Mazzini, 1, 98055 (ME)
ITALIA

COMUNE DI LIPARI - REGIONE SICILIANA - I - UE
Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi

1. PREMESSA	2
2. IL SITO DELL'INTERVENTO.....	3
3. LA PROPOSTA PROGETTUALE.....	4
3.1 L'IMPIANTO POLIFUNZIONALE.....	4
3.2 LA SISTEMAZIONE DELL'AREA.....	5
3.3 GLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO	7
4. CONCLUSIONI ED OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	11
5. RENDER DI PROGETTO	12
6. QUADRO TECNICO ECONOMICO.....	15

PREMESSA

Il bando di attuazione della misura 1.43 emanato dalla REGIONE SICILIANA, Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento della Pesca Mediterranea "PO FEAM 2014-2020", ha l'obiettivo di promuovere la pesca, individuare nuovi sbocchi di mercato al fine di favorire lo sviluppo delle Micro, Piccole e Medie imprese. Nello specifico, l'art. 43 del Regolamento (U.E.) n° 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, promuove investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini. Il presente bando prevede la partecipazione di soggetti pubblici e privati, identificati, i primi nell'azione (a) e i secondi nell'azione (b). Per quanto attiene al nostro caso, l'azione (a) prevede i seguenti interventi infrastrutturali:

- *Interventi di riqualificazione fisica (rifacimento pavimentazioni, illuminazione, realizzazione sotto-servizi, impiantistica etc.).*
- *Riqualificazione ed ampliamento di banchine.*
- *Riqualificazione o nuova realizzazione di piccoli ripari della pesca.*

Articolo 43 Regolamento (U.E.) n° 508/2014

Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

- 1. Al fine di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro, il FEAMP può sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.*
- 2. Al fine di facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013, nonché di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato, il FEAMP può sostenere investimenti nei porti, nelle sale per la vendita all'asta, nei luoghi di sbarco e nei ripari di pesca.*
- 3. Al fine di migliorare la sicurezza dei pescatori, il FEAMP può inoltre sostenere gli investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.*
- 4. Il sostegno non può essere concesso per la costruzione di nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta.*

Per gli interventi di cui alla tipologia a) è prevista una quota di contributo pubblico pari al 100% del progetto proposto. In termini di massimali di spesa, per quanto concerne l'azione a), non è previsto un massimale relativo alla richiesta di finanziamento.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale di Lipari è quello di migliorare l'attività della piccola pesca tenendo conto dell'estrema importanza che essa assume per l'impatto sociale ed occupazionale dei luoghi.

IL SITO DELL'INTERVENTO

Si trova a ridosso dell'area di attracco del trasporto navale sull'isola.



Dal sopralluogo eseguito in situ, propedeutico per la stesura del progetto de quo, si riscontra una disorganizzata fruizione degli spazi da parte degli operatori economici locali. Infatti, non essendo stata prevista un'area per il lavaggio carene e piccole manutenzioni, la vendita del pescato viene effettuata nelle stesse improvvisate aree dedicate alla manutenzione delle barche. Le due attività, così come prima descritte, potrebbero generare fenomeni di criticità sia dal punto di vista igienico sanitario e sia dal punto di vista di tutela dell'ambiente.

Si fa presente, altresì, che l'area interessata è priva di adeguato impianto di illuminazione, di aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti marini, isole ecologiche per lo stoccaggio di rifiuti speciali.

LA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 L'IMPIANTO POLIFUNZIONALE

*La prima tappa consiste nella conoscenza dell'ambiente esistente in cui si deve inserire la proposta progettuale, della natura del terreno, delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati. Le dimensioni dell'area e le caratteristiche peculiari dell'intervento proposto, permettono di ipotizzare la realizzazione di una struttura polivalente concepita come "centro economico e di aggregazione sociale". Le dimensioni utili e i materiali da usare, consentono l'organizzazione della gestione delle attività economiche da insediare, nonché la riqualificazione dell'area. Questa "recuperata" si annovera, quindi, fra quegli interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbanistica del comune di Lipari. **Gli interventi proposti contribuiranno sicuramente ad uno sviluppo economico e turistico.***

L'accurata conoscenza delle opere da realizzare, per ovviare alle problematiche esistenti, e dei materiali da impiegare è necessaria al fine di evitare interventi inutilmente "pesanti" che sono in contrasto con gli obiettivi prefissati e per garantire la staticità, la manutenzione, la durata nel tempo, l'aspetto bioclimatico peculiare della zona interessata e infine un accurato studio impiantistico.

L'ipotesi progettuale, nella sua globalità, tiene conto dei seguenti fattori:

- < *sicurezza statica;*
- < *benessere ambientale;*
- < *manutenzione e gestione.*

La seguente proposta progettuale intende valorizzare e caratterizzare lo spazio urbano inteso come luogo d'incontro, di socializzazione e di crescita culturale.

Si ritiene suggerire che, un proficuo investimento con alto valore aggiunto è quello di mettere a disposizione della collettività una struttura in cui possa essere possibile fare attività che raccolga quanti più fruitori possibili anche al di fuori dell'ambito isolano.

*L'obbiettivo è quello di disporre di un'area multi funzionale capace anche di integrare e completare il processo formativo, integrativo, sociale ed economico. Pertanto si è pensato ad una struttura che possa diventare punto privilegiato di ritrovo, soprattutto fra persone, dai bambini agli anziani, intesa come punto di aggregazione dalla cui fruizione ognuno possa attingere secondo il proprio interesse e le proprie inclinazioni. **Una struttura che si integra e che non si pone in contrasto con le realtà economiche e sociali presenti in zona, ma funge, nel suo obiettivo, da completamento e valorizzazione economica-ambientale. Per raggiungere tali obiettivi è necessario***

disporre di idonee strutture che vadano al di là dalla logica della mono funzionalità dovuta alla singola destinazione del bene, ecco il perché di una struttura polifunzionale che sia capace di mettere affianco il bambino e l'anziano, il lavoratore ed il pensionato ecc.. Pertanto si è ritenuto di proporre una progettazione che possa rispondere alle esigenze poste oggi dai programmi d'intervento suggeriti dalle pubbliche amministrazioni e cioè:

- *garantire l'accessibilità della struttura con le vie di collegamento presenti con l'area antropizzata esistente;*
- *realizzare una struttura "water front" quale punto sociale – economico polivalente;*
- *adottare tecniche costruttive che si armonizzano con l'ambiente esistente.*
- *favorire quelle forme di investimento che siano un valore aggiunto per la crescita economica e sociale della collettività dei pescatori "creazione di nuovi posti di lavoro e valorizzazione delle strutture e/o attività economiche e sociali esistenti".*

Le norme per l'utilizzo di spazi costruiti stabiliscono tre livelli di qualità:

- *accessibilità*
- *visitabilità*
- *adattabilità*

La proposta progettuale si prefigge l'obiettivo del raggiungimento dei tre livelli sopra citati.

L'intero impianto sarà progettato in modo unitario e completo e tale che, con operazioni di normali manutenzioni, può conservare nel tempo le sue prestazioni ed il suo decoro.

1.2 LA SISTEMAZIONE DELL'AREA

L'intervento proposto viene collocato all'interno del porto Sottomonastero, del resto l'area oggi risulta fruita da pochi operatori economici della piccola pesca. L'intera area, interessata dalla proposta progettuale, si colloca quale punto di collegamento tra il mare e l'area antropizzata del comune di Lipari.

L'ipotesi progettuale tiene conto di promuovere l'attività della piccola pesca favorendo, nella sua globalità, l'appetibilità dell'area da parte dei visitatori locali e non. Da questa ipotesi, l'area portuale non viene concepita come semplice zona di approdo dei pescatori, aliscafi e traghetti, ma bensì un'area destinata alla socializzazione, allo scambio culturale e allo sviluppo economico. Da questo concetto nasce l'esigenza di ampliare la banchina esistente nella parte prospiciente il terminal "Sottomonastero" dove attualmente sono presenti soltanto massi flangi flutti parallelepipedici in cls..

L'intervento proposto concepisce l'area portuale quale luogo di incontro dove poter comprare e degustare il pescato del momento.

L'ampliamento dell'agorà, infatti, si prefigge di diventare il centro della polis sia dal punto di vista economico e commerciale (in quanto sede del futuro mercato del mare). Il water front progettato non è altro, quindi, che una terrazza che si proietta direttamente sul mare. Dal mare, i pescatori possono facilmente approdare direttamente su un pontile, completo di bitte di ormeggio e colonnine di servizio.

Lungo il percorso di circa mt 75,00, il pescato viene esposto in ambiente protetto e nel rispetto delle norme igienico sanitarie. Il visitatore, quindi, ha la possibilità di scegliere, contrattare e comprare il pescato nella massima sicurezza e serenità.

Il progetto rappresenta una grande opportunità per la collettività Liparota. Esso costituisce una sorta di risarcimento qualitativo per questa parte di Sicilia. L'area d'intervento, pur inserita nel contesto urbano, preserva caratteristiche paesistiche e ambientali uniche, che si sono trasformate in linea guida per il progetto, sviluppato con grande sensibilità al contesto al fine di realizzare un intervento della minor invasività possibile.

L'area di progetto interessa una superficie di circa 1.200,00 mq, la passeggiata è lunga complessivamente circa 75,00 ml. Le destinazioni d'uso realizzate nel nuovo intervento sono la passeggiata a mare, due anfiteatri con ampie gradinate, n. 3 banchi espositori per la vendita del pescato ed un'area destinata alla movimentazione delle barche con presenza di una gru. Il progetto è stato realizzato nella logica di una necessaria flessibilità, in modo da essere nel tempo adeguato alle future esigenze pianificatorie e gestionali, pur in un contesto di disegno e piano generale.

L'intervento, semplice ma articolato, è incentrato sull'approdo delle imbarcazioni e sulla nuova passeggiata a mare, un nastro in cemento lungo circa 75 ml adagiato in parte su piloni e soletta in .c.a. ed in parte su blocchi di calcestruzzo con soprastante solettone in c.a., che costituisce la spina della distribuzione dell'intera zona lungo il quale gravitano attività a carattere prevalentemente ludico e di servizio pubblico. Il nuovo punto di sbarco-passeggiata, ha andamento planimetrico articolato per assecondare il profilo del litorale ed è intersecato da ingressi ortogonali composti da gradinate e rampe di accesso per i diversamente abili, che si insinuano all'interno del percorso creando una sequenza di piazze con diversa destinazione. La creazione di un asse che percorre l'intera banchina è finalizzata a mantenere libero l'affaccio sul mare della passeggiata e delle retrostanti piazze, oltre a creare assi di penetrazione che colleghino il tessuto urbano con la piattaforma marina.

L'impalcato della passeggiata è rialzato di circa 200-340 cm rispetto alla quota del mare, appoggiata in parte su una struttura puntuale costituita da pali di fondazione,

sia per evitare fenomeni di erosione marina sia per preservare la permeabilità visiva da terra verso mare.

La proposta progettuale è in linea con il progetto Sicilia Seafood della Regione Siciliana per la valorizzazione dei prodotti ittici che esprimono qualità, cultura e territorio. L'ipotesi progettuale, infatti, tiene conto del coinvolgimento di vari attori che, in sinergia tra loro, contribuiranno ad incentivare un turismo eco sostenibile e creare nuovi posti di lavoro. Il progetto, quindi, va oltre alla commercializzazione del pescato fresco crudo, ma si proietta a coinvolgere nella filiera i parenti prossimi e i produttori del settore agro alimentare, dei prodotti caseari ecc.. Il pescato, a questo punto, può essere cucinato e degustato in loco accompagnato anche da prodotti tipici locali. **Il coinvolgimento dei parenti nel cucinare, vendere e servire il pescato, oltre a rafforzare i rapporti di parentela e vicinanza, favorisce la crescita aziendale incentivando i giovani a non lasciare la terra di origine in cerca di un posto di lavoro.** L'intera superficie interessata sarà arredata ed illuminata e servita da isole ecologiche e servizi per la persona.

1.3 GLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO

Come già scritto, il progetto previsto sulla darsena del porticciolo di Lipari mira a riqualificare il sito, ammodernandolo ed aumentandone le condizioni di sicurezza degli operatori. L'insieme degli interventi previsti tocca vari punti nevralgici dell'attuale carente situazione, andando a correggere e, nella peggiore delle ipotesi, a ridurre drasticamente le criticità ad oggi presenti. Prima di entrare nel dettaglio della proposta progettuale, si ritiene propedeutico soffermarsi sui contenuti della normativa vigente per la **“VENDITA DIRETTA DEL PESCATO”**. **“La vendita diretta del pescato è la cessione, da parte dell'imprenditore ittico, dei propri prodotti direttamente al consumatore, in ambito locale, senza nessuna intermediazione”**. Per **“ambito locale”** s'intende la Provincia in cui ha sede l'azienda e le Province limitrofe. Trattandosi di imprenditori economici della piccola pesca, l'attività è annoverata come **“VENDITA DIRETTA DI PICCOLI QUANTITATIVI NON SUPERIORI A 100 KG BARCA/GIORNO E PURCHE' NON SUPERINO UN VALORE PARI A € 50,00 AL GIORNO PER CONSUMATORE FINALE”**. La cessione diretta al consumatore avviene su aree di sbarco, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dal punto 4 della linea guida in materia d'igiene dei prodotti della pesca, recepita con Decreto del -3 ottobre 2016 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. I prodotti ittici saranno esposti alla vendita in appositi banchi fissi, nel rispetto, ovviamente, dei requisiti di cui all'O.M. del -3 aprile 2002.

Dopo aver compiutamente descritto le modalità di vendita del pescato e i requisiti imposti dalla legge, qui di seguito si illustrano gli interventi previsti sulla darsena.

1. Banchina (waterfront) antiriflettente

Il fenomeno della riflessione si realizza quando un'onda progressiva incontra un ostacolo. Nel caso in cui l'ostacolo è rappresentato dal paramento esterno di una banchina, ossia da una parete verticale riflettente, l'interazione tra onda incidente e onda riflessa può generare onde stazionarie di altezze superiori a quella della stessa onda incidente.

Tale fenomeno comporta una eccessiva agitazione dello specchio acqueo portuale e, di conseguenza, un aumento delle sollecitazioni cui le imbarcazioni ormeggiate possono essere sottoposte.

Al fine di attenuare i fenomeni di riflessione e risonanza del moto ondoso ed ottenere stati di agitazione di minore intensità all'interno dei bacini portuali, la proposta progettuale tiene conto di realizzare una banchina antiriflettente, con cassoni dotati di camere assorbenti, ossia banchine che limitano notevolmente la riflessione del moto ondoso smorzando gli effetti dell'onda incidente.

Più precisamente, seguendo criteri progettuali ormai consolidati, per la realizzazione della banchina, si sono previsti cassoni cellulari in calcestruzzo armato, dotati di una camera realizzata mediante accorgimenti che permettono di assorbire una parte dell'energia dell'onda incidente e quindi di ridurre l'ampiezza dell'onda riflessa.

Nella fattispecie si utilizzeranno, per la parte di banchina poggiate su massi di calcestruzzo, cassoni cellulari forati in c.a.. I cassoni saranno composti da blocchi alveolari delle dimensioni di cm 800 x 600 x 200h e poggeranno su appositi basamenti di cm 100 di altezza.

La banchina sarà completata dai blocchi di calcestruzzo esistenti all'interno dell'area interessata e da un getto di calcestruzzo armato dello spessore di circa cm 30, massetto per il passaggio degli impianti e pavimentazione in pietra di tipo lavica.

2 Banchina (waterfront) su pali

Banchina (waterfront) su pali sarà costituita da una struttura di sostegno in "solettone portante in c.a." sorretta a sua volta da una maglia di pali trivellati in c.a. Il piano di calpestio verrà realizzato con un pavimento in pietra di tipo lavica.

3 Pontile

Avente larghezza 3,00 m, posto ad una quota inferiore rispetto all'impalcato di cui al punto 1, anch'esso in c.a. aventi anche la funzione di supporto per l'ormeggio delle imbarcazioni. Detto pontile, che verrà realizzato in parallelo alla linea di costa della darsena e di conseguenza alla piattaforma di vendita di cui al punto precedente,

permetterà alle imbarcazioni di attraccare in maniera agevole e sicura ed inoltre faciliterà in maniera importante le operazioni di sbarco del pescato. Lo stesso sarà dotato da colonnine per l'erogazione di luce ed acqua e da bitte;

4 Postazioni, n. 3 banchi espositori, costituiti da moduli destinati alle fasi di riparo e vendita del pescato nel rispetto delle normative vigenti, per quanto applicabili, (Ordinanza 3 aprile 2002 - Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche). Ogni modulo è costituito da:

✓ **Tettoia per il riparo del pescato** da realizzarsi con struttura in carpenteria metallica, fondazione profonda su palo trivellato in c.a. e copertura con telo in poliestere di colore bianco o simile. La struttura metallica verrà zincata a caldo con spessori di zincatura adeguati alla classe di esposizione ambientale (presenza di cloruri provenienti da acqua di mare, classe XS3). Essa avrà la funzione di consentire le operazioni di sbarco del pescato in condizioni di sicurezza durante le intemperie. Ciascuna tettoia sarà illuminata da un sistema di plafoniere a led;

✓ **Banco di esposizione e vendita del pescato**, da realizzarsi con piano in granito chiaro è composto da:

✚ **Pozzetto inox 50x50 cm** allacciato ad una condotta fognaria principale del diametro di mm 100. La stessa convoglierà i liquidi prodotti all'interno di una vasca interrata esistente a tenuta stagna dotato di pompa di rilancio per lo smaltimento nella rete comunale. Il pozzetto è dotato di miscelatore a pedale o automatico allacciato alla rete idrica comunale. Sotto il pozzetto sarà posizionato un contenitore per i rifiuti

✚ **Piano espositore**, di altezza non inferiore a mt. 1,00, realizzato con piano inclinato (al fine di fare drenare i liquidi che scorrono al di sotto della coltre di ghiaccio su cui vengono disposti i prodotti ittici in esposizione), anch'esso in granito e struttura metallica portante, rispondente alle normative europee in tema di igiene e sicurezza. Realizzato con vasca stagna H. 50 mm e foro di scarico a sinistra operatore per agevolare il drenaggio e il lavaggio giornaliero. Le acque che si formeranno saranno convogliate direttamente nella condotta fognaria principale di progetto. Le gambe telescopiche permetteranno di regolare l'inclinazione del piano. Lo stesso, inoltre, sarà dotato di schermatura di Policarbonato di cm 30 in verticale e orizzontale.

✚ **Friggitrice a gas da banco** realizzata completamente in acciaio inox, avente dimensioni di almeno 300 x 600 x h280 mm, con finitura scotch-brite, ad

alta potenza e con grande superficie riscaldante. A 1 vasca, con cesto in rete d'acciaio cromato lucido, filtrovasca con supporto cestino. Versione su mobile con bacinella e con filtro per raccolta olio nel vano.

✚ Piastra liscia a gas da banco, avente dimensioni di almeno 600 x 600 x h240 mm, in acciaio inox con finitura scotch-brite

Al fine di salvaguardare le norme igienico sanitarie ed eludere eventuali atti di vandalismo, il tavolo per la lavorazione e il banco del pescato saranno dotati di idonei coperchi metallici completi di chiusura con lucchetto.

5 Area dedicata alle operazioni di alaggio, varo e piccole manutenzioni ordinarie delle carene delle imbarcazioni.

L'alaggio e il varo delle imbarcazioni da diporto sono funzioni essenziali per un approdo così come la disponibilità di un cantiere di manutenzione nell'ambito della struttura portuale stessa. Uno degli impianti utilizzati è l'area di alaggio, indispensabile soprattutto per il varo e il salpamento dei natanti su gru.

Nel presente progetto si prevede, inoltre, il posizionamento di una gru a banchina fondata su un basamento in calcestruzzo pieno di dimensioni circa di 3,00 m x 3,00 m e imbasato a quota del substrato roccioso.

La proposta progettuale ha come obiettivo anche la razionalizzazione degli spazi al fine di creare una ampia zona da destinare alla vendita del pescato e la creazione di nuovi posti barca.

Il presente progetto prevede, inoltre:

Impianto di pubblica illuminazione dell'area, che permetterà una fruizione anche serale della stessa, oltre ad una notevole riqualificazione estetica che attrarrà maggiore utenza;

Colonnine servizi porta-apparecchiature per l'erogazione di energia elettrica e acqua e relative reti di distribuzione, poste sul pontile. Realizzate in poliestere rinforzato con fibre di vetro. Portello IP65 trasparente in policarbonato antiurto a protezione delle prese contro pioggia, intemperie, invecchiamento e manovre incaute;

Sistema fognario di raccolta delle acque provenienti dall'intera area e delle acque di lavaggio dei banchi, è costituito da una condotta principale del diametro di mm 125,00 e da tubazioni secondarie che convogliano le acque alle pubbliche fognature.

Impianto idrico da realizzare sarà a servizio delle utenze dei banchetti di esposizione dei prodotti ittici.

Eliminazione barriere architettoniche Particolare importanza si è avuta per rendere accessibile anche ai diversamente abili la fruizione dell'area oggetto di intervento. Il progetto, infatti, prevede il posizionamento di n. 2 rampe di accesso con pendenza inferiore all'8 per cento.

Come scritto in precedenza, il progetto risponde a tre principi:

accessibilità, visitabilità e adattabilità.

Accessibilità – possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere il bene, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Visitabilità – possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione. Sono spazi di relazione gli spazi di servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Adattabilità – possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La proposta progettuale prevede la realizzazione della piattaforma con diverse quote. La differenza di quota tra il piano della Banchina (waterfront) antiriflettente e la Banchina (waterfront) su pali è di circa 1,40 viene superata da una gradinata e da una rampa per l'accesso dei diversamente abili.

L'intera proposta progettuale raggiunge l'obiettivo di non creare barriere architettoniche.

CONCLUSIONI ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli interventi previsti nell'ambito della presente proposta progettuale sono stati concepiti nell'ottica di conferire al porticciolo peschereccio di Lipari un livello di attrezzature ed infrastrutture confacente alla posizione che il porto peschereccio occupa in ambito regionale. Gli obiettivi raggiunti con l'intervento fin qui descritto rientrano in pieno nello spirito del bando di finanziamento inizialmente descritto andando a soddisfare gran parte della griglia di valutazione prevista.

Per cominciare, la realizzazione del nuovo pontile, così concepito, permetterà la creazione di nuovi posti barca, permettendo ai pescatori di effettuare le operazioni di sbarco del pescato in piena sicurezza.

La realizzazione della piattaforma in cui verranno installati i 3 moduli (tettoia, banco lavorazione e banco esposizione) destinati alle fasi di lavorazione, riparo e vendita del pescato,

consentiranno ai pescatori di svolgere la propria attività in condizioni di sicurezza, igiene, comodità e decoro. Viene inoltre soddisfatto un ulteriore punto, ovvero quello della realizzazione di piccoli ripari di pesca.

La nuova zona alaggio barche e varo, consentirà la comoda manutenzione ordinaria dei natanti in una zona attrezzata che ridurrà fino ad annullarle le possibilità di inquinamento dell'arenile.

Questo intervento può inquadrarsi ai fini di uno degli obiettivi del bando, ovvero quello della protezione dell'ambiente.

La realizzazione delle nove colonnine dei servizi proprio sul luogo di sbarco consentirà una maggiore disponibilità in termini di elettricità ed acqua a beneficio delle imbarcazioni.

L'impianto di illuminazione pubblica consentirà una fruizione anche serale, aumentandone l'attrattiva da parte di acquirenti e turisti in genere. Montando lampade a led viene attenzionato anche l'aspetto del risparmio energetico.

L'intervento di riqualificazione fisica (pavimentazione, sedute in legno marino) aumenterà l'appetibilità dell'area nei confronti dell'utenza e dei visitatori anche diversamente abili.

RENDER DI PROGETTO



Render – Ampliamento della banchina



Render – Particolare della gradonata e vendita del pescato



Render – Particolare del molo degli aliscafi e ingresso alla piattaforma di progetto



Render – Vista longitudinale



Render – Vista dal molo di attracco degli aliscafi

Giosa Srl

*L'Amministratore Unico
Dott. Rodolfo Fiumara*

Il Direttore Tecnico

Arch. Salvatore Dieli

DESCRIZIONE	IMPORTO
QUADRO ECONOMICO DELLAVORI	
a1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	959'678,64
A misura	947'658,44
Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	12'020,20
SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Competenze Tecniche Progettazione con ribasso	49'228,02
b2) Competenze Direzione Lavori (D.L.) e Certificato Regolare Esecuzione	39'939,59
b3) Competenze Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.)	10'989,95
b4) Competenze Relazione Idraulica	20'000,00
b5) Servizi integrativi di verifica	10'000,00
b6) Collaudo statico	9'844,27
b7) Cassa professionale al 4%	5'600,07
b8) IVA su Competenze Tecniche e CNPAIA	32'032,42
b9) Prove di laboratorio e sulle strutture in c.a.	6'000,00
b10) IVA al 22% su costo prove laboratorio	1'320,00
b11) Imprevisti < 5%	47'126,61
b12) Incentivo art. 113 c. 2 D.Lgs 50/2016 R.U.P. 2%	19'193,57
b13) IVA al 10%	95'967,86
b14) Contributo ANAC	375,00
Sommano	347'617,36
TOTALE	1'307'296,00
<p>Messina, 8/03/2021</p> <p style="text-align: center;">Il Progettista GIOSA srl</p> <p style="text-align: center;">Il Direttore Tecnico Architetto Salvatore Dieli</p> <p style="text-align: center;">Il R.U.P. Geometra Carmelo Meduri</p> <div style="text-align: right; margin-top: 20px;">   <p style="margin-top: 20px;">GIOSA srl Via Catania, 164 - 98124 MESSINA C.F./P. IVA 03524570839</p> </div>	